

Agghiaccianti testimonianze di ex soldati sul massacro di Song My

Un discorso del ministro degli Esteri

Severa condanna svedese per l'eccidio

«Avevamo ordine di distruggere ogni cosa Tutti nel villaggio dovevamo essere uccisi»

A suo tempo il comando USA affermò che era stata distrutta «una intera formazione vietcong» - Westmoreland: «Passeranno anni» prima che gli americani si ritirino dal Vietnam - Pesanti sconfitte dei fantocci - Nuovi furiosi attacchi aerei contro il Laos

THE SUNDAY TIMES Children of the Vietnam massacre After the picture came the bullets Saigon denies murder stories Brown finished—but will linger on Protesters disrupt match

WASHINGTON, 23 novembre. «Un incubo per l'America», così il New York Times definisce il massacro effettuato dalle truppe americane il 16 marzo 1968 nel villaggio di Song My, presso la città di Quang Nam, in provincia di Quang Nam, nel Vietnam del Sud.

tutto il villaggio era formato da vietcong e che tutti dovevano essere uccisi. «Non saprei dire quanti furono i morti, non li contai. Chiuso nel villaggio. Animali e tutto il resto...»

«La stessa agenzia da notizia di una nuova violenta offensiva aerea lanciata contro le zone libere del Laos, mentre i B-52 hanno effettuato ben cinque incursioni sulla zona di Duc Lap. Su questo ed altri settori vicini a B-32 dall'inizio del mese hanno sganciato ben 15.000 tonnellate di bombe.

Ribadito l'appoggio dell'URSS ai sud-vietnamiti

MOSCA, 23 novembre. «Si è conclusa la visita in URSS, durata tre settimane, della delegazione del FNL e del governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam, guidata dal Presidente Nguyen Huu Tho. Il lungo, caloroso incontro è stato sottolineato dalla visita «segna un nuovo passo nello sviluppo dei legami amichevoli e di solidarietà tra i due popoli e governi».

«La Svezia, ha aggiunto il ministro, ha tutto l'interesse ad intrattenere buoni rapporti con le grandi potenze e comprende le difficoltà del governo americano a porre fine alla guerra nel Vietnam. Ma i buoni rapporti — ha proseguito Nilsson — non comportano la rinuncia, da parte della Svezia, a criticare alcuni importanti aspetti della politica americana nel Vietnam, così come essa si è riservata il diritto di condannare l'intervento dell'URSS in Cecoslovacchia.

UNA IMMAGINE DEL MASSACRO

Il «Sunday Times» ha aperto ieri la sua prima pagina con questa agghiacciante immagine del massacro di Song My. Un bambino, ancora vivo, stringe tra le braccia un altro bambino più piccolo, forse già colpito. Il soldato americano Heaberle, che ha scattato la foto, ha detto che subito dopo i due bambini sono stati finiti dalle raffiche di mitra dei suoi commilitoni. Ieri a Londra si è svolta una manifestazione contro i crimini americani. Davanti all'ambasciata USA è stata bruciata una bandiera americana. Alla folla hanno parlato rappresentanti del GRP sud-vietnamita - un soldato americano che ha disertato per non combattere nel Vietnam.

Secondo indiscrezioni da Washington

Commenti della stampa di Belgrado

L'Egitto respinge il «piano di pace» USA

Soddisfazione per i rapporti con Pechino

Azioni belliche anti-israeliane - Fallito tentativo di liberare un capitano dalla prigione di Beirut

Secondo notizie da Tirana gli albanesi sarebbero stati mobilitati per iniziare una rivoluzione culturale

WASHINGTON, 23 novembre. «Sciancosa le prospettive di un accordo sovietico-americano sul Medio Oriente», così affermano fonti diplomatiche statunitensi nella capitale americana. Infatti, mentre al Cairo le ultime proposte americane (consistenti nel cosiddetto «piano di pace») sono state definite «ancora peggiori» delle precedenti, fonti sovietiche all'ONU hanno lasciato chiaramente capire che l'URSS appoggerà in pieno il punto di vista della RAU.

ne economica, l'Albania non sembra ancora corrispondere alle sue aspettative. Il recente accordo di principio raggiunto tra la Jugoslavia e la Cina potrebbe far elevare, dopo undici anni, al rango di ambasciata le reciproche rappresentanze diplomatiche, ridotte dopo il 1958 a livello di incaricati d'affari, e oggi al centro di un commento editoriale della Borba, il più importante quotidiano jugoslavo.

Gian Carlo Paletta Direttore Maurizio Ferrara Sergio Segre Condirettore Giacomo Caviglione Direttore Responsabile Editore S.p.A. «L'Unità»

DAL CORRISPONDENTE BELGRADO, 23 novembre. Il recente accordo di principio raggiunto tra la Jugoslavia e la Cina potrebbe far elevare, dopo undici anni, al rango di ambasciata le reciproche rappresentanze diplomatiche, ridotte dopo il 1958 a livello di incaricati d'affari, e oggi al centro di un commento editoriale della Borba, il più importante quotidiano jugoslavo.

Per questo nuove iniziative si prelevano l'inizio dei colloqui con l'Unione Sovietica, giudicando l'insieme di questi nuovi atteggiamenti della politica estera cinese al «ritorno di una politica di non allineamento» e di «non alleanza».

D.C. ma delle tre centrali «indavali», la lettera rivela i difetti dei provvedimenti presi dal governo nella sua ultima riunione affermando che la natura di essi «è il campo di intervento al quale le posizioni di governo possono essere riprese».

DIREZIONE DC La decisione della «verifica» governativa è stata presa per iniziativa di Rumor, che ha inviato a Forlani una richiesta scritta in questo senso. La lettera del presidente del Consiglio ha quindi costituito uno dei poli della discussione.

Nella lettera a Forlani, Rumor ha sottolineato che la necessità della «verifica» discende dagli «eventi di questi giorni» e trova fondamento nei «documenti dei partiti che si scontrano e che pongono una identica esigenza».

Agghiaccianti le nuove testimonianze di ex soldati americani. Il capitano Medina disse ordine di uccidere tutti gli abitanti di Song My «perché membri del partito comunista vietcong».

Un ex soldato, Charles West, ha detto al Sun Times di Chicago che la sua unità «ebbe ordine di distruggere tutto che non fosse vietcong e di uccidere tutti gli abitanti rimasti feriti, e tra essi donne e bambini».

Dopo alcune concessioni alla campagna per il cosiddetto ordine pubblico — ha detto che le capacità d'iniziativa restano strettamente legate a un «quadro politico» — si tratta di rafforzare la solidarietà tra le forze della maggioranza, mentre «non appare semplice il problema attraverso il quale la collaborazione organizzata di governo possa essere ripresa».

Il dibattito è stato molto serrato. Fanfani, con un intervento che è apparso una specificazione ed una interpretazione autorevole dei propositi di una parte della DC, ha chiesto che il partito «rinnunci chiaramente propositi definiti ed i modi per mantenerli».

Nella lettera a Forlani, Rumor ha sottolineato che la necessità della «verifica» discende dagli «eventi di questi giorni» e trova fondamento nei «documenti dei partiti che si scontrano e che pongono una identica esigenza».

Agghiaccianti le nuove testimonianze di ex soldati americani. Il capitano Medina disse ordine di uccidere tutti gli abitanti di Song My «perché membri del partito comunista vietcong».

Un ex soldato, Charles West, ha detto al Sun Times di Chicago che la sua unità «ebbe ordine di distruggere tutto che non fosse vietcong e di uccidere tutti gli abitanti rimasti feriti, e tra essi donne e bambini».

Milano appoggiare, anche sul piano politico, gli obiettivi rivendicati e i testimoni oculari dei fatti di Milano». La richiesta viene motivata con un attento e preciso esame di significati della giornata di sciopero generalizzato e con la denuncia della campagna provocatoria messa in atto dalla destra politica ed economica.

Franco Petrone